

LUISS 

Research Center
for European Analysis
and Policy



EMUNA REPRINT1/2026

**CONSEGNA DEI CERTIFICATI ATTESTANTI LA PARTECIPAZIONE AI SEMINARI DI EMUNA ITALIA
E AI LAVORI DI GRUPPO DEGLI STUDENTI. COMMENTI CONCLUSIVI - 5 giugno 2025**

Fiorella Kostoris

“Emuna Italia. Culture in Dialogo”

Avinu-Rivista per il dialogo ebraico-cristiano Anno II - n. 2 – maggio-agosto 2025 pp 109-111

Questo testo è diffuso nella sua forma originaria senza interventi redazionali da parte della collana Emuna, e include una liberatoria esplicita dell'editore originario: *Avinu - Rivista per il dialogo ebraico-cristiano*.



AVINU

RIVISTA PER IL DIALOGO EBRAICO-CRISTIANO

ANNO II - N. 2 - MAGGIO-AGOSTO 2025



CASTELVECCHI



AVINU

Rivista per il dialogo ebraico-cristiano
Anno II - n. 2 - maggio-giugno-luglio-agosto 2025
Rivista quadrimestrale registrata presso la Cancelleria del Tribunale di Roma
n. 92/2024 del 10/07/2024

Direttore responsabile: Massimo Giuliani

Comitato redazionale: Fabio Ballabio, Giordano Bottecchia, Marco Cassuto Morselli, Matteo Ferrari, Massimo Gargiulo, Massimo Giuliani, Joseph Levi, Claudia Milani, Brunetto Salvarani, Milena Santerini, Ambrogio Spreafico.

Comitato scientifico: Ester Abbattista (ISSR, Trento-Bolzano e P. U. Marianum, Roma), Roberta Ascarelli (Università di Siena), Elena Lea Bartolini De Angeli (ISSR, Milano), Maria Cristina Bartolomei (Università Statale di Milano) Francesco Capretti (ISE, Venezia), Benedetto Carucci Viterbi (Collegio Rabbinico Italiano, Roma), Natascia Danieli (ISE, Venezia), Valerio De Cesaris (Università di Perugia), Anna Foa (Università La Sapienza, Roma), Pier Francesco Fumagalli (Accademia Ambrosiana, Milano), Innocenzo Gargano (P. U. Sant'Anselmo, Roma), Daniele Garrone (Facoltà Valdese, Roma), Silvia Guetta (Università di Firenze), Stefano Levi Della Torre (Politecnico, Milano), Gadi Luzzatto Voghera (CDEC, Milano), David Meyer (Centro Card. Bea, P. U. Gregoriana, Roma), Maria Teresa Milano (Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale), Maria Armida Nicolaci (Facoltà Teologica di Sicilia), Joseph Sievers (P. Istituto Biblico, Roma), Myriam Silvera (Università Tor Vergata, Roma), Piero Stefani (Università di Ferrara), Pina Totaro (Iliesi-Cnr, Roma).

© 2025 Lit Edizioni s.a.s.
Via Isonzo 34, 00198 – Roma
Tel. 06.8412007
info@castelvecchieditore.com
www.castelvecchieditore.com

Stampato da Printing Digital Design srl
L.go della Primavera, 34 – 00171 Roma
www.fp-design.it
per conto di Lit Edizioni s.a.s.
Progetto grafico: Bruno Apostoli
Impaginazione: Federica Pizza

EDITORIALE

Fabio Ballabio, *Continuare il dialogo in tempi difficili* p. 3

STUDI E RICERCHE

Juan Antonio Cabrera Montero, *Agostino di Ippona e gli ebrei* p. 11

Guido Innocenzo Gargano, *I Padri della Chiesa e la Chiesa di oggi* p. 14

Marco Cassuto Morselli, *Israele e la Chiesa: questioni di identità* p. 17

Giuseppe Pulcinelli, *Il mistero secondo Paolo (Rm 11,25). Una ridefinizione di Israele* p. 24

Pino Di Luccio, *Le comunità ebraico-gesuvane di Gerusalemme* p. 39

Massimo Gargiulo, *Prima della separazione delle vie* p. 59

Claudia Di Cave, *Le identità nascoste dei marrani* p. 70

Elena Lea Bartolini De Angeli, *Ebraismi. Un'identità vissuta e detta al plurale* p. 86

Ester Abbattista, *Miriam/Maria, una madre di Israele* p. 99

DOCUMENTI, CRONACHE E TESTIMONIANZE

Fiorella Kostoris, *Emuna Italia. Culture in dialogo* p. 109

Craig E. Morrison, *Rediscovery of the Jewish Jesus* p. 112

Adelina Bartolomei, *Le voci dell'Amicizia ebraico-cristiana di Roma* p. 115

RECENSIONI E SEGNALAZIONI

Marco Cassuto Morselli, *Gabriele Boccaccini, Giulio Mariotti, Paolo di Tarso, un ebreo del suo tempo, Carocci, 2025* p. 119

Luisa Basevi, *Claudia Di Cave, Giuseppe, il fratello ritrovato, San Paolo, 2025* p. 122

EMUNA ITALIA. CULTURE IN DIALOGO

FIORELLA KOSTORIS

Nel corso della storia le religioni sono state, da un lato, forza di civilizzazione, vettori di umanità, di principi etici e di coesione sociale; dall'altro, fuorviate, manipolate e radicalizzate, si sono prestate a divenire causa e strumenti di guerra. In società ricche di molteplici riferimenti ideali come le nostre europee, le diverse religioni e le altre culture non confessionali possono assumere pienamente il loro ruolo in armonia con l'ordinamento giuridico dell'Unione. Qualche anno fa in Francia, seguita in questa esperienza dal Belgio e dall'Olanda, rappresentanti dell'ebraismo, del cristianesimo, dell'islam, del buddismo, insieme a non credenti e laici portatori di diverse culture, nella loro diversità, hanno manifestato la vocazione di istituire un programma di dialogo interreligioso e interculturale, in *partnership* con prestigiose università quali Sciences Po, l'Université Catholique de Louvain e la Vrije Universiteit Amsterdam. Ne è nata l'associazione *Emouna* (parola di origine semita che, analogamente alle corrispondenti *amen* e *amana*, derivate da una medesima radice comune a diverse tradizioni, significa fede, fedeltà, spiritualità). Tale associazione è concepita come un mezzo per cercare nuove strutture o fondamenti ideali su cui una società può sorreggersi, evocando una sorgente spirituale comune, a cui l'umanità può attingere e abbeverarsi.

In analogia con le citate esperienze straniere, l'università Luiss e il suo Istituto for European Analysis and Policy (LEAP) ha creato un *Osservatorio su Europa, Religioni e Altre Culture* (EURECA), approvato nel 2024 dal Senato Accademico, con l'obiettivo di: sviluppare attività di ricerca scientifica e di didattica sulle relazioni politiche, economico-giuridiche, istituzionali a livello italiano ed europeo tra la società, le confessioni religiose e le altre culture; favorire un'eccellente mutua conoscenza delle differenti religioni e delle loro tradizioni intellettuali e rituali; approfondire i legami della cultura italiana ed europea con le diverse religioni e con le impostazioni umanistiche e secolari che permeano la moderna società degli stati membri della Unione Europea. In tale contesto dal 2024-2025 ha preso

avvio un programma di formazione permanente di grande apertura ed elevato livello, denominato *Emuna Italia*, che si rivolge a persone di diverse convinzioni, insegnanti, studiosi, ministri del culto *in itinere* e a chi già si dedica alla formazione. *Emuna Italia* è potuta sorgere grazie ad alcuni "fondatori". Si tratta del rettore emerito della Luiss Massimo Egidi; il gesuita Peter Dubovsky, presidente del Pontificio Istituto Biblico di Roma e Daniela Scialabba, docente del medesimo Istituto; il vicepresidente della *Coreis* Yahya Pallavicini, imam della moschea al-Wahid di Milano; Abdelah Redouane, segretario generale del Centro islamico culturale d'Italia, con suo delegato permanente l'imam Nader Akkad, consigliere della grande moschea di Roma e direttore del Dipartimento studi islamici; il rabbino emerito della comunità ebraica di Firenze Joseph Levi; il pastore Luca Negro, segretario generale della Società biblica in Italia; la ministra del culto Anna Conti, vicepresidente dell'Istituto buddista italiano ed europeo Soka Gakkai; la presidente della Fondazione Maitreya dell'Unione buddista italiana Maria Angela Falà; e la sottoscritta Fiorella Kostoris Padoa Schioppa, senior fellow del Luiss Institute for European Analysis and Policy, in qualità di presidente di *Emuna Italia*. Oltre ai fondatori, vanno pure ricordati i generosi "donatori" (la baronessa Martine de Bassompierre-Jonet e il sen. Franco Debenedetti) e i "finanziatori", tra i quali la Fondazione Rut.

Nell'anno accademico da poco concluso, abbiamo avuto venticinque studenti assai qualificati e assidui, che hanno partecipato a quindici giornate seminariali, affidate a docenti di comprovata eccellenza e diversa impostazione culturale o religiosa nei vari ambiti disciplinari di riferimento. Tali giornate di studio hanno mirato a costruire una base di competenze fondamentali necessarie alla formazione permanente e all'approfondimento analitico, all'esercizio di responsabilità nell'ambito dell'alta istruzione e della formazione a opera delle stesse comunità religiose o culturali, permettendo l'arricchimento conoscitivo di ogni partecipante da un punto di vista delle diverse convinzioni e discipline e sviluppando una rete di condivisioni e di interazioni empatiche, utili al dialogo interreligioso e interculturale.

Un obiettivo pienamente raggiunto è quello di aver creato una rete nuova, ricca e significativa di conoscenze dell'altro, conseguendo un rapporto di fiducia reciproca, basato sulla consapevolezza della nostra unità nella diversità, cementata da una migliore capacità di ascolto, da un più profondo rispetto e mutuo riconoscimento, senza nulla perdere nella propria irrinunciabile identità, anzi rafforzandola. Il valore aggiunto creato da quest'esperienza nella sua prima attività accademica è stato, dunque, per opinione generale, questo: empatia e complicità, simpatia e fiducia fra persone diversissime, che un anno prima non solo non si conoscevano,

ma non si sarebbero mai potute incontrare, se non in un contesto di formazione al dialogo interculturale e interconfessionale, come quello offerto da *Emuna*. Inoltre, siamo stati ospitati da interessantissime sedi itineranti: abbiamo svolto lezioni e dibattiti in luoghi di cultura o di culto forse usuali per alcuni di noi, ma del tutto ignoti ad altri, che non vi erano mai entrati. Siamo stati per esempio alla grande moschea di Roma, al tempio ebraico dei giovani sull'Isola Tiberina, al tempio buddista cinese, all'istituto buddista Soka Gakkai, alla facoltà di teologia valdese, alla chiesa ortodossa di San Teodoro al Palatino, a quella dei domenicani di Santa Maria sopra Minerva, e naturalmente alla Luiss di Roma.

Per quanto concerne la prossima programmazione formativa, offerta da *Emuna Italia*, si rammenta che il secondo ciclo è articolato in 16 giornate seminariali, si svolgerà tra ottobre 2025 e giugno 2026 e si concluderà con una festa finale, arricchita da un concerto multiculturale. Oltre alla frequenza seminariale, gli studenti (che nel 2025-26 si ipotizzano pari a circa una trentina) sono invitati a svolgere progetti individuali e collettivi, che completano il percorso formativo e conducono al rilascio di un certificato di frequenza da parte della Luiss, al pari di quanto accade nel resto delle *Emouna* europee. Per ulteriori informazioni si invita a consultare il programma nel sito: Luiss Graduate School/Libera Università Internazionale degli Studi Sociali, Roma.